

Minacciato il testimone

Ma il gip dice sì all'arresto dei 2 indagati «solo» per droga

Due foggiani avrebbero minacciato il testimone chiave dell'omicidio di **Gianluca Tizzano**, il trentottenne ammazzato a pistolettate in città il 22 marzo del 2011, delitto per il quale sono detenuti ed in attesa di giudizio due giovani che avrebbero ucciso per un debito di cocaina di 300 euro non pagato dalla vittima. Adesso due giovani foggiani - **Alessandro**

Moretti di 20 anni e **Alessandro** **Scopecce** di 26 anni - sono indagati a piede libero per intralcio alla giustizia per le presunte minacce al testimone perché ritrattasse al processo le dichiarazioni rese durante le indagini (Moretti gli avrebbe detto che «un infamone» avvertendolo che gli avrebbe sparato; Scopecce gli avrebbe rivelato che doveva essere ucciso), ma si

trovano dietro le sbarre dopo essere stati arrestati dagli agenti della sezione criminalità organizzata della squadra mobile perché avrebbero venduto in passato cocaina proprio al teste.

mento di cattura a Moretti, la squadra mobile ha perquisito l'abitazione e sequestrato alcune dosi di cocaina: è stato quindi arrestato anche in flagranza per spaccio. Scopecce è stato inoltre denunciato a piede libero per furto di

cocaina sia d'averlo minacciato; Scopecce, assistito dall'avv. **Carlo Mari**, pur dicendosi innocente si è avvalso della facoltà di non rispondere.

teste ha detto di conoscere sia Moretti sia Scopecce perché da entrambi acquistò cocaina nel 2011: da Moretti la riceveva a casa o vicino ad un bar pagando 40 euro; da Scopecce la comprava sempre a 40 euro nell'ex campo nomadi di via San Severo.

gesto della pistola, è anche vero che non c'è stata «nessuna intimidazione a dichiarare il falso nel processo davanti alla corte d'assise» pendente ai due presunti assassini di Tizzano. Quanto a Scopecce «il delitto di subornazione non è configurabile anche sotto il profilo oggettivo, perché non risulta che abbia rivolto minacce al teste: sembrerebbe invece che Scopecce non volesse avere più a che fare con lui avendo appreso che qualcuno lo voleva morto. Questo» annota il gip «sembra essere il senso del monito lanciato dall'indagato al teste, di stare attento perché doveva essere ucciso; non è escluso insomma che Scopecce intendesse riferirsi a voci che circolavano sul conto del testimone».

«SEI UN INFAMONE» - L'indagine di Procura e squadra mobile ruota ancora una volta sul teste chiave dell'omicidio Tizzano (ne riferiamo a parte, ndr). Agli inizi dell'anno Alessandro Moretti

dice l'accusa - avrebbe avvicinato il teste in viale Giotto dicendogli: «infamone, che fai qua, da qua devi sparire; statti attento che ti devo sparare». Anche Scopecce qualche giorno prima nell'incontrare il teste gli avrebbe detto di non recarsi più da lui e di stare attento perché «doveva essere ucciso». Nel denunciare le minacce ricevute, il

IL GIP - Per il gip Curci nessun dubbio sull'attendibilità del teste, da qui la decisione di disporre l'arresto dei due indiziati limitatamente però al reato di spaccio di droga. Discorso diverso per quello di intralcio alla Giustizia perché «da condotta contestata agli indagati non integra il delitto» scrive il gip nell'ordinanza di custodia cautelare. Se è vero che Alessandro Moretti ha rivolto minacce di morte al teste dandogli dell'«infamone» e mimando con la mano il

IL GIUDICE
Le motivazioni del rigetto della richiesta d'arresto per le minacce

INTERROGATORI

Moretti respinge le accuse, l'altro sospettato tace davanti al giudice

ARRESTO A... METÀ - Il gip del Tribunale di Foggia **Rita Curci** ha infatti accolto parzialmente le richieste avanzate dal pm **Alessan-**

dra Fini: sì all'arresto di Moretti e Scopecce per lo spaccio di cocaina per fatti che risalgono ad un anno fa; no invece all'arresto per intralcio alla giustizia per le presunte minacce rivolte al teste nel gennaio scorso.

LE PERQUISIZIONI - Al momento di notificare il provvedi-

GLI AVVERTIMENTI

Il primo a fine dicembre scorso, il secondo agli inizi del nuovo anno

«doveva essere ucciso». Nel denunciare le minacce ricevute, il

